

SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" SANTENA

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018-2021



SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

ADERENTE ALLA F.I.S.M. – FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

Riconosciuta con Nota Ministeriale n. 488 del 27/02/2001

C.M. TO1A273009

Via Milite Ignoto 4 - 10026 SANTENA (TO)

TEL. 011.9492740

C.F. 82000830016 - P.I. 02098190016



- *Denominazione* : **SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"**
- *Ente Gestore*: **PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO APOSTOLI**
- *Legale Rappresentante*: **DON BEPPE ZORZAN**
- *Direttrice*: **BARBARA ROSOLEN**
- *E-mail*: direzione.scuolasangiuseppe@parrocchiasantena.it
- *sito web*: www.parrocchiasantena.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2018/19 – 2019/20 – 2020/21

La legge 13 luglio 2015, n.107, recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’ Offerta Formativa che ha durata triennale, anche se potrà essere rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano Triennale dell’ Offerta Formativa relativo alla Scuola dell’ Infanzia San Giuseppe è stato redatto dal Collegio docenti per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento.

Il PTOF è quindi il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola, attraverso l’ organizzazione delle attività in base alle analisi ai bisogni degli alunni, delle loro famiglie e del territorio, mettendo a fuoco il disegno coerente delle scelte culturali, didattiche e organizzative.

1. PROFILO STORICO- EVOLUTIVO

La Scuola Materna San Giuseppe vanta una storia considerevole. Sorse infatti, il 16 novembre del 1881 in uno stabile all’ombra del Castello di Cavour. L’ispirazione dell’ opera fu la Marchesa Giuseppina Alfieri Cavour, nipote del grande statista Camillo Benso di Cavour.

Con il passare degli anni, soprattutto nel secondo dopoguerra, l’asilo si trovò in condizioni di grande precarietà. La Marchesa Ida Pallavicini, moglie del Marchese Giovanni si impegnò e desiderò fortemente ristrutturare la scuola, ma non riuscì nell’intento. Nel frattempo il Parco, il Castello e l’edificio della scuola divennero proprietà del Comune di Torino.

Nell’anno 1962, l’ allora parroco di Santena, Don Lisa, decise, con l’aiuto dei parrocchiani, di costruire la nuova Scuola dell’ Infanzia: il 12 settembre 1964 avvenne la solenne inaugurazione.

Da allora la Scuola è stata frequentata da tantissime generazioni di bambini ed ha sempre cercato di essere all’ avanguardia, adeguandosi a tempi e alle nuove esigenze e alle normative.

Negli anni sono stati svolti con continuità lavori di adeguamento dei locali alle norme di sicurezza vigenti. Sono da ricordare i lavori di ristrutturazione e di rinnovamento di tutte le aule compiuti in seguito all’alluvione del 1994 e il rifacimento del tetto negli anni 2000.

All’interno della scuola è stata presente, dalla sua nascita e fino a luglio 2018, la comunità religiosa delle Suore di S.Anna, fondate dai coniugi Carlo Tancredi Falletti e Giulia Colbert, Marchesi di Barolo, per l’educazione e per l’istruzione delle giovani generazioni presenti nel territorio. La presenza costante e il

servizio amorevole delle Suore di Sant'Anna, le quali avevano il compito di direzione, ha garantito la continuità delle scelte educative e il buon funzionamento della scuola.

Dall'anno scolastico 2018/2019 inizia una Direzione laica che intende accogliere l'azione educativa passata secondo i precetti della "pedagogia del cuore", portata avanti dalle Suore di Sant'Anna.

In complementarietà a questo valore, le azioni della scuola materna San Giuseppe saranno inoltre finalizzate a stimolare la realizzazione di una "comunità educante" in cui gli adulti, coinvolti nel percorso evolutivo dei bambini, siano disponibili a dialogare, a confrontarsi, ad Esser-CI.

2. IDENTITA' PEDAGOGICA E CULTURALE DELLA SCUOLA

La pedagogia della Scuola Materna San Giuseppe è orientata "all'educazione del cuore" e mette al centro delle proposte educative il bambino, inteso come individuo unico, con la sua storia familiare, le sue peculiarità, le sue esperienze e i suoi bisogni.

Consapevoli del "valore infinito di ogni essere umano" (Carlo Tancredi), lo stile educativo dei docenti della Scuola si ispira a:

- criteri di **ascolto empatico**, di accompagnamento e di reciprocità nella relazione;
- capacità di **mediazione comunicativa** tra e con gli alunni;
- capacità di **osservazione** del bambino e della bambina e di **attenzione** verso le loro scoperte;
- azioni di **sostegno** e di **incoraggiamento** per far evolvere l'alunno verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.
- principi di **condivisione delle scelte educative** e **confronto dialettico** con le famiglie degli alunni
- azioni di **valutazione** e **valorizzazione** del lavoro educativo e didattico.

Mantenendo le linee pedagogiche del suo fondatore, cioè che "da una educazione iniziale molto curata, nasceranno vantaggi immensi e tali da abbracciare anche tutti gli aspetti più importanti del benessere pubblico" (Carlo Tancredi di Barolo), la Scuola Materna San Giuseppe offre un **ambiente di vita qualitativamente ben organizzato e esteticamente curato ed accogliente**, un **luogo protettivo in cui sperimentare relazioni positive e costruttive**, in cui costruire il dialogo sociale ed educativo tra e con le famiglie e con la comunità.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è, infatti, un'occasione per i genitori affinché prendano più chiaramente coscienza delle loro responsabilità genitoriali.

La scuola promuove perciò, la partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti famigliari coinvolti nel percorso evolutivo dell'alunno, nel **convincimento che per "educare un bambino sia necessario un villaggio"**. Un villaggio che metta al centro i bisogni dei bambini e delle bambine, un villaggio in cui tutti gli adulti chiamati in causa siano consapevoli e responsabili del proprio ruolo educativo e riescano a relazionarsi tra loro con fiducia, dialettica e rispetto reciproco.

Per quanto riguarda la didattica viene favorito **l'apprendimento attraverso il "fare da me"**, attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione di divertimento e di gioco, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, infatti, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le loro esperienze personali e sociali.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, infine, è aderente alla F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le Insegnanti sono in possesso del Decreto di Idoneità all'insegnamento della religione cattolica rilasciato dall' Arcidiocesi di Torino – Ufficio Diocesano Scuola.

3. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" è situata al centro del paese, in una area territoriale strategica in cui sono presenti: l'Asilo nido comunale, la Scuola dell'Infanzia "Marco Polo", la Scuola Primaria "Cavour" e l'Oratorio parrocchiale "San Luigi" in cui si svolgono diverse attività sportive e ricreative.

La struttura è in grado di accogliere 160 alunni, i locali sono disposti su due piani:

al primo piano, di seguito al locale della segreteria e alla Cappella, sono presenti 4 aule, molto ampie, accoglienti, luminose.

Le stanze da un lato si affacciano al corridoio in cui sono presenti gli armadietti personali dei bambini e dall'altro si affacciano sull'ampio cortile anteriore della scuola con area gioco attrezzata con pavimentazione antiurto.

Una delle quattro aule è adibita a biblioteca e ad aula multifunzionale e può essere utilizzata per il lavoro a piccoli gruppi.

Al fondo del corridoio si apre il salone, luogo dedicato all'accoglienza mattutina e alla ricreazione pomeridiana, in caso di cattivo tempo.

A sinistra del salone sono presenti i servizi igienici per gli alunni, a destra dello stesso c'è il refettorio, molto ampio in cui tutti i bambini consumano il pranzo. A fianco del refettorio c'è una palestra attrezzata per l'attività di educazione motoria.

Al piano superiore, a cui si accede attraverso una scala interna, è presente un salone che nel mattino è adibito a sala giochi e nel pomeriggio è il luogo per la nanna per i bambini dei 4 anni. A fianco del salone sono presenti e si susseguono tre aule per le attività didattiche e due stanze adibite per la nanna pomeridiana dei bambini di tre anni.

Nel retro della struttura è presente un giardino con prato naturale, alberi da frutta e ampia sabbiera.

4. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

La Scuola dell'Infanzia, denominata "SCUOLA MATERNA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" (decreto MIUR 28.02.2001) operante in Santena, via Milite Ignoto 4, è un'istituzione scolastica paritaria, gestita direttamente dalla Parrocchia S.S. Pietro e Paolo di Santena.

Il Legale Rappresentante è il Parroco pro-tempore e che, per la gestione della Scuola, si avvale della collaborazione di un "Comitato di Gestione" composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri, che prestano la loro opera a titolo esclusivamente volontaristico e gratuito.

4.1 - Direzione della scuola

La direzione della Scuola è affidata, da agosto 2018, a una Direttrice laica con esperienza nel campo di gestione di servizi dedicati all'infanzia. Le sue funzioni sono di gestione organizzativa e di coordinamento didattico e vengono svolte con il supporto del Comitato di gestione, il Collegio Docenti, il Consiglio di scuola e di sezione.

Per quel che riguarda la gestione e la direzione della scuola, la Direttrice, su delega del Parroco, legale rappresentante della scuola, gestisce e monitora le scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti.

4.2 - Segreteria della scuola

La segreteria scolastica è articolata in due diversi servizi tra loro complementari:

- a. **la Segreteria didattica** che viene espletata dalla Direttrice della Scuola,
- b. **la Segreteria amministrativa**, il cui compito viene espletato da due amministrative che si occupano ciascuna principalmente di:
 - o contabilità generale, bilancio, scritture contabili, rapporti con Istituzioni, versamenti, bonifici, famiglie, acquisti etc.
 - o personale dipendente, segreteria generale, versamento contributi, bonifici.

4.3 - Prevenzione e Protezione

La Scuola, in base alle normative vigenti, garantisce il rispetto e l'adeguamento alle stesse e si avvale, per questo, di una consulenza esterna ed interna tramite:

1. GRUPPO TORINO PROGRETTI Società di Ingegneria srl
2. RSPP
3. Preposto
4. RLS
5. Medico competente
6. Addetti alla prevenzione incendi ed emergenza
7. Addetti al primo soccorso
8. Addetti DAE
9. Piano di valutazione dei rischi
10. Piano HACCP per l'igiene e la sicurezza alimentare.

4.4 - Finanziamenti e Contributi

La scuola è finanziata dai contributi MIUR, Regione Piemonte e dalla convenzione con il Comune di Santena. Restano a carico delle famiglie la quota annuale di iscrizione, la retta mensile stabilita a seconda delle fasce ISEE di appartenenza, l'acquisto dei "buoni mensa", il materiale didattico, la psicomotricità, il corso di inglese (facoltativi) per i bambini di 4 e 5 anni e il servizio di pre e post-scuola.

Durante il mese di luglio di ogni anno si organizza "**Estate Bimbi**" in collaborazione con il Comune di Santena, che si assume la parte amministrativa del progetto, mentre il progetto educativo-didattico compete al personale docente della scuola "San Giuseppe". Il servizio è aperto a tutti i bambini del territorio, per un numero massimo di 60-70, come stabilito dalla graduatoria redatta dal Comune.

4.5 - Regolamento d'istituto

Il Regolamento d'Istituto è la carta legislativa interna, dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del PTOF.

Il Regolamento d'Istituto, che viene consegnato all'atto dell'iscrizione a scuola, si prefigge di:

- ✓ stabilire delle regole per il funzionamento generale dell' Istituto Scolastico.
- ✓ regolare i comportamenti individuali e collettivi.
- ✓ conseguire anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Le iscrizioni vengono accolte nelle date stabilite dal Miur. I criteri di ammissione sono inseriti nel regolamento interno. Durante il periodo delle iscrizioni, la Scuola organizza due giorni di **Open day** per dare alle famiglie la possibilità di conoscere la scuola, le Insegnanti e la Coordinatrice Didattica

(Allegato 1: Regolamento d' Istituto)

4.6 - Organismi di partecipazione

- a. Collegio docenti:
- b. Assemblea dei Genitori
- c. Assemblea di Sezione:
- d. Riunione di Inter-Sezione
- e. Assemblea di Scuola

4.7 - Team docenti

- 1 Direttrice Didattica laica che, avendone i requisiti, in caso di necessità è a supporto dell'attività di classe.

- 7 Insegnanti laiche: sei sono le docenti referenti di sezione e una docente si dedica alle attività laboratoriale e/o a supporto delle attività in classe, in caso di necessità.
- 1 Educatrice che, oltre alla gestione del servizio di post-scuola e a supporto per l'attività del pranzo e della nanna pomeridiana dei bambini di 4 anni.

Nel caso di presenza di alunni con disabilità certificata e di assegnazione da parte del MIUR la Scuola può coinvolgere personale docente ed educativo al fine di migliorare l'integrazione degli alunni.

4.8 - Personale non docente

- Addetta ai servizi di pulizia
- 1 Addetta ai servizi di pulizia e distribuzione dei pasti mensa
- 2 Assistenti servizi amministrativi/segreteria
- 1 addetta alla custodia dei locali e a piccole attività di manutenzione

Per quanto riguarda l'attività di pulizie la Scuola può attivare, in convenzione con Il Consorzio Socio Assistenziale, tirocini formativi.

5. AREA EDUCATIVO DIDATTICA

5.1 - Finalità Istituzionali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

Essa si pone la **finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza consapevole.**

- **IDENTITA'**: all'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d' etnia, di religione, di opinioni politiche. Pertanto, l'azione educativa della scuola non si realizza in un' offerta unica e indistinta, ma si deve basare tenendo conto della unicità di ogni bambino. Per ogni bambino e bambina è importante sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **AUTONOMIA**: la scuola promuove azioni affinché i bambini si sentano fiduciosi di se stessi e verso gli altri, capaci di chiedere aiuto o di poter esprimere le proprie emozioni. Si sostengono attività che coinvolgono i bambini nelle prese di decisioni insegnando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Le sezioni eterogenee promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri in un'atmosfera che è più collaborativa piuttosto che competitiva.

- **SVILUPPO DI COMPETENZE:** significa sostenere il “fare da se”, vuol dire offrire la possibilità di esplorare e giocare in un contesto sicuro, di imparare attraverso l'errore, di vivere le situazioni attraverso il gioco, l'esperienza diretta e la narrazione.
- **CITTADINANZA:** indica porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Significa aiutare i bambini e le bambine ad essere solidali, a scoprire e a conoscere i bisogni degli altri, rendendosi conto della necessità di stabilire regole condivise per il rispetto di tutti/e; implica per la scuola promuovere all'interno della didattica esercizi di dialogo fondato sull'ascolto e sulla reciprocità.

Per quanto riguarda i docenti della Scuola, la San Giuseppe deve essere un luogo di vita e di apprendimento, nel quale devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire relazioni ed esperienze nuove.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo con le colleghe e le famiglie degli alunni, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, l'autovalutazione.

Mettere in atto dei processi di valutazione significa osservare i processi di apprendimento e di scoperta dell'ambiente da parte del bambino mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo, facendo riferimento ai campi di esperienza (il sé e l'altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo in movimento; le competenze trasversali).

La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione del coordinamento pedagogico, effettuata dalla Direttrice.

Per il prossimo triennio si prevede l'elaborazione di griglie osservative per rilevare il processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze. E', inoltre, obiettivo della Scuola Materna San Giuseppe lavorare alla stesura del Rapporto di Valutazione.

Per la formazione la scuola organizza con specifiche modalità l'aggiornamento del personale scolastico che può aderire alle proposte dell'Amministrazione, delle Istituzioni e degli Enti culturali ed anche promuovere, con responsabilità autonoma, la propria formazione in servizio.

5.2 - L' inserimento

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un momento particolarmente delicato ed importante nel processo di crescita personale di ogni bambino. Da una stretta relazione con i suoi familiari, il bambino si inserisce in un nuovo contesto ambientale e sociale in cui deve relazionarsi con altri individui, coetanei ed adulti, che non appartengono alla sua famiglia. Pur avendo la Scuola un programma degli inserimenti di riferimento, è molto importante, rispettare i tempi e le modalità proprie di ogni bambino, adattandosi alle necessità in maniera elastica. La Scuola Materna San Giuseppe prevede il seguente percorso che si sviluppa in tre settimane e che, se necessario, può essere regolato rispettando le esigenze del singolo.

1^a settimana dalle 09.00 alle 11.30

2^a settimana dalle 09.00 alle 13.30

3^a settimana dalle 09.00 alle 16 con possibilità di usufruire del servizio pre e post-scuola (7.30/8.00-16.00/17,30) per chi ne fa richiesta

Particolare attenzione in questo periodo viene dedicata al confronto quotidiano con le famiglie dei nuovi bambini per raccontare il periodo trascorso a scuola e condividere i passi successivi da intraprendere per un buon ambientamento e integrazione nella scuola. A conclusione del periodo di ambientamento (dopo circa 2 mesi dal primo inserimento) le docenti svolgono un colloquio con i genitori per raccontare come stanno a scuola il bambino o la bambina, per parlare delle relazioni con i coetanei, con gli adulti di riferimento, con il contesto e per, eventualmente, condividere, se necessario, interventi per migliorare il tempo di permanenza a scuola.

La Scuola Materna San Giuseppe è disponibile ad accogliere i bambini anticipatori (che compiono 3 anni entro il 30 aprile nell'anno seguente).

Nella Scuola Materna San Giuseppe, l'accoglienza e la gestione di tale bambini è agevolata dalla presenza giornaliera della coordinatrice didattica, di un'insegnante con funzione di rinforzo e di un'educatrice presente dal pranzo in poi, che supportano le docenti di sezione nell'attività specifica.

In accordo con le famiglie, si possono prevedere tempi di inserimento più gradualmente ed estesi, al fine di garantire un approccio sereno alla Scuola dell'Infanzia. I bambini anticipatori possono frequentare per un tempo adeguato alle loro esigenze che progressivamente sarà ampliato sulla base di una valutazione che le docenti opereranno, in condivisione con le famiglie, sul livello di autonomia individuale.

Per la loro accoglienza e permanenza a scuola si predispongono spazi, tempi e attività adeguate ai loro bisogni e alle loro necessità. Oltre ad essere accolti in modo personalizzato, con piccoli riti che favoriscono il senso di sicurezza e fiducia in se stesso e negli altri, ai bambini anticipatori viene lasciato un maggiore spazio al gioco libero e spontaneo.

In classe, l'organizzazione per gruppi eterogenei, favorisce l'integrazione dei bambini più piccoli e lo scambio di competenze tra pari.

La Scuola Materna San Giuseppe ha iniziato uno studio di fattibilità per la possibilità di sperimentare una Sezione Primavera a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

5.3 – Piano per l'inclusione

L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento.

Nella Scuola Materna san Giuseppe, l'attenzione ai bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali è favorita:

- dalle **competenze del personale docente** che, coadiuvati dalla coordinatrice didattica e da strumenti di osservazione specifici, sono in grado di osservare e cogliere i segnali di criticità,
- dalla volontà della scuola di divenire un **alleato competente per le famiglie** per affrontare un percorso positivo per i loro figli,
- dalla creazione e dall'utilizzo di **strumenti osservativi specifici per l'età evolutiva 3-6 anni**
- dal **lavoro di rete** con professionisti e risorse del territorio (Neuropsichiatria infantile, Associazioni, ecc...)

La Scuola Materna San Giuseppe considera, inoltre, che ogni persona, nel corso della propria vita, può essere portatrice di bisogni e limitazioni specifiche che possono essere temporanee e che necessitano di un modello flessibile, integrato e soggetto a revisioni.

Alla specificità individuale di ogni bambino e bambina, la scuola è quindi chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate fra loro. In seguito ad un'osservazione accurata e mirata, il personale docente in condivisione con la famiglia dell'alunno e in rete con i servizi istituzionale e territoriali, individua gli obiettivi e le azioni da mettere in campo, descrivendole all'interno di un **Piano Educativo Individuale**. Laddove sia necessario, la scuola mette a disposizione risorse ulteriori a quelle esistenti per l'attuazione della migliore integrazione possibile nel gruppo dei pari e nel contesto scuola.

Affinché la "diversità" sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero anno scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. La progettualità didattica prescelta, quindi, è quella per **sfondo integratore** che favorisce:

- la flessibilità e la varietà nella modalità di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento,

- lo scambio di competenze tra pari e tra bambini e insegnanti
- l'adeguamento ai bisogni individuale e/o di gruppo delle attività didattiche programmate
- modalità relazionali cooperative, di scambio e di sostegno reciproco

5.4 - Rapporto con le famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, esse **sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola**, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola si impegna a promuovere **la continuità tra l'esperienza scolastica e quella familiare**, documentando alle famiglie con foto e disegni il "lavoro" svolto a scuola dai bambini e dalle bambine, coinvolgendo i famigliari (mamme, papà, nonne, nonni....) nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche. In particolare le azioni che si intraprendono sono:

- Colloquio preliminare per la conoscenza della scuola e del bambino
- Assemblea di inizio anno con i genitori
- Riunione di sezione
- Incontri con rappresentanti dei genitori
- assemblee di classe
- Colloqui individuali con le famiglie. Indicativamente due colloqui specifici per anno scolastico. In casi particolari la Scuola può richiedere colloqui di approfondimento.
- Gita con le famiglie
- Formazione genitori.
- Condivisione e coinvolgimento delle famiglie in azioni previste dalla programmazione scolastica.

In particolare nel prossimo triennio, in coerenza con le linee pedagogiche descritte, si vuole promuovere nella scuola e sul territorio "**La scuola dei genitori**".

Tale percorso intende stimolare l'incontro tra famiglie per confrontarsi sulle fatiche e sulle positività del ruolo genitoriale in questo periodo storico in cui i bambini sono circondati da esperienze stimolanti. La scuola dei genitori offre l'occasione per valorizzare le competenze e le esperienze personali che ciascuna famiglia cerca di intraprendere per rispondere alle sfide educative.

5.5 - Continuità con le altre strutture educative

La Scuola Materna San Giuseppe sostiene il lavoro di rete sul territorio con i servizi educativi presenti in particolare:

- I progetti ponte con l'Asilo Nido comunale di Santena
- Il confronto tra azioni e strategie per la fascia 3-6 con le docenti della Scuola dell'Infanzia Marco Polo
- La condivisione di azioni e strategie le insegnanti delle Scuole Primarie facenti parte del Circolo didattico di Santena

Inoltre, negli anni, la Scuola Materna ha costruito relazioni continuative con i Servizi Sociali del Consorzio SocioAssistenziale, con Pediatri della medicina di base e con servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'ASLTO5, per la gestione di progetti educativi individuali.

La scuola intende promuovere e partecipare nelle reti del territorio cittadino per sviluppare attività rivolte alle famiglie e ai bambini. In particolare la Scuola partecipa al progetto Pedibus, collabora con la Biblioteca Civica di Santena ed è presente nelle varie iniziative della Parrocchia e della città di Santena (la sfilata del Carnevale, feste in Oratorio, ecc..)

6. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La Scuola Materna San Giuseppe è composta da sei sezioni denominate con un colore differente: GIALLI, ARANCONI, TURCHESI, VERDI, ROSSI, LILLA.

Le sei sezioni sono composte da un numero variabile di bambini in base alla capienza delle aule determinata dai parametri dell'ASL di competenza.

Ogni sezione accoglie bambini eterogenei per età, ovvero di 3, 4 e 5 anni. Nel caso ci sia disponibilità di posti, la scuola può accogliere bambini anticipatari.

Ogni sezione è gestita da:

- 1 insegnante titolare, coadiuvata da un insegnante "jolly" che offre la propria collaborazione nelle varie sezioni;
- 1 insegnante che svolge un corso di lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni.
- 1 educatrice che si occupa del supporto durante il pranzo, per il riposo dei bambini di 4 anni e del servizio di post-scuola.

La Coordinatrice didattica, inoltre, avendone i titoli è di supporto per le attività didattiche quotidiane.

Di seguito si riporta l'esempio della giornata della Scuola:

ENTRATA	USCITA	ATTIVITA'
8.00-9.00		-Accoglienza -Gioco libero/guidato nel salone
9.00 - 11.30		- Lavoro in sezione - MERENDA -Attività didattiche secondo POF - Sala igienica
	11.30	-1^ uscita
12.00-13.30		-Pranzo
13.30-14.00		-Ricreazione
	13.30	-2^ uscita
14.00-15.30		-Riposo bambini 3/4 anni - Attività didattica per i bambini di 5 anni
15.30-16.00		-Risveglio e riordino
	16	-Uscita

La Scuola Materna San Giuseppe offre, inoltre, i servizi di prescuola (7.30-8) gestito dal personale docente e di post scuola (16.00-17.30)gestito dal personale educativo.

Nel corso di ciascun anno scolastico la Scuola organizza laboratori scolastici gestiti o da docenti interni o da consulenti. A questo proposito fanno parte, in maniera consolidata, della proposta formativa:

- Laboratorio di lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni gestito da una docente interna
- Laboratorio di psicomotricità per tutti i bambini gestito dalla associazione "CREATIVA EDUCAZIONE PSICOMOTORIA" di cui si allega il progetto (allegato 3).
- Laboratori propedeutici all'ingresso della scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno, condotti da una docente della scuola primaria, grafo-motricista e counselor

L'anno scolastico è impostato in base al Calendario scolastico Regionale, da settembre a giugno.

La direzione, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, ridurrà i giorni di chiusura durante l'anno scolastico. (Calendario scolastico-Allegato 3)

Il servizio mensa è affidato ad una ditta esterna che cucina giornalmente su ordinazione e che ha prodotto tutte le occorrenti certificazioni riguardanti l'attività svolta.

La tabella die-tetica è controllata e approvata dall'ASL competente ed è a disposizione delle famiglie.

Nella scelta dei materiali e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

La scuola ha in dotazione i seguenti strumenti

- Un televisore
- Un videoproiettore
- lavagne magnetiche
- lettore DVD
- computer
- stampanti
- strumenti musicali
- impianto fonico per interno ed esterno
- giochi da interno ed aree esterne
- attrezzature e materiale per l'attività psicomotoria

7. VALUTAZIONE

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continuo miglioramento dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Il processo valutativo risponde a una funzione di carattere formativo, in quanto restituisce alle docenti il "risponso" del lavoro svolto, i punti di positività e le criticità.

La valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza o punti sfavorevoli ed è alla base del processo di miglioramento

A partire da quest'anno la Scuola Materna San Giuseppe intende valorizzare le peculiarità del suo lavoro pedagogico e didattico attraverso la costruzione di un sistema di valutazione generale.

Il punto da cui si vuole partire è il perfezionamento degli strumenti di osservazione utilizzati dalle docenti per analizzare le competenze dei bambini, per valutare il raggiungimento dei traguardi pre-fissati all'inizio di ogni anno scolastico. Per questo motivo il personale docente, insieme alla Direttrice Didattica, lavorerà per elaborare un sistema che permetta loro di osservare e rendere visibile il percorso evolutivo che si svolge nella Scuola dell'Infanzia. In particolare, questa attività deve prevedere:

- La costruzione di griglie di rilevazione delle competenze dei bambini e delle bambine, strettamente correlate ai cinque campi di esperienza, allo sfondo integratore proposto e ai traguardi di competenze. Tali griglie devono facilitare e unificare la raccolta sistematica delle osservazioni delle docenti.
- La condivisione collegiale delle griglie

- La programmazione di osservazioni sistematiche e strategiche in particolari periodi dell'anno e la compilazione delle griglie
- La valorizzazione delle osservazioni occasionali, per far emergere l'abitudine personale del corpo docenti ad autointerrogarsi e a valutare il proprio operato;
- La tenuta della documentazione (elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali) a "testimonianza" del percorso evolutivo e delle proposte fatte.

Oltre a quelle già descritte, la raccolta degli elaborati della valutazione avrà tre finalità:

- Rendere fluido e continuo il flusso della programmazione della scuola e dei progetti individuali
- Dare efficacia e oggettività al passaggio di informazioni con i docenti della primaria
- Fare emergere verso le famiglie dei bambini e delle bambine il lavoro intenzionale delle insegnanti, frutto di osservazione e valutazione del proprio operato.

Di seguito si presenta il Piano Annuale dell'Offerta Formativa per il 2018-2019.

8. Piano annuale dell'offerta formativa - Anno scolastico 2018/2019

LA MIA CASA, IL MIO PAESE, IL MIO PIANETA



Il percorso didattico di quest'anno ha individuato come sfondo integratore il tema "LA MIA CASA, IL MIO PAESE, IL MIO PIANETA".

La scelta si basa sulla necessità di **stimolare nei bambini l'osservazione, l'esperienza diretta e la descrizione di ciò che gli sta intorno.**

La propria casa, la scuola, il paese e il territorio sono ambienti di vita quotidiana, spazi vissuti dal bambino. La scuola dell'infanzia può offrire l'occasione di esplorare, percorrere, indagare questi ambienti, perchè il bambino cominci a orientarsi, a collocare sé stesso, a individuare punti di riferimento e a rappresentare la realtà con parole, disegni, costruzioni.

Partendo dagli affetti e dagli ambienti familiari, passando alla conoscenza dei luoghi naturali (il parco, il fiume, ecc.) ed antropici (la Biblioteca, le scuole, la piazza, ecc.) del loro paese, fino ad arrivare ad osservare l'ambiente naturale e i suoi elementi (acqua, terra, aria) i bambini e le bambine avranno modo di apprendere, in generale, a:

- Sapersi esprimere e raccontare, con sempre maggior consapevolezza delle proprie emozioni e considerazioni, sapere conversare con linguaggi appropriati, sapere ascoltare esperienze e narrazioni, sapere giocare con le parole e con i suoni che le compongono.
- Sentirsi parte di una comunità, confrontarsi con le differenze, le altrui storie e tradizioni, fare esperienza delle regole della convivenza e delle piccole responsabilità e attenzioni che questa comporta.
- Vivere il piacere delle prime esperienze di produzione e invenzione artistica per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e coltivare il senso del bello.
- Percorrere il proprio territorio, osservarlo con curiosità, conoscerne oggetti e soggetti, azioni dell'uomo e elementi naturali per sentirsene parte in modo sempre più consapevole.

I traguardi di competenza per ciascuna fascia d'età (tre, quattro, cinque anni) collegati a ciascun campo di esperienza vengono descritti nell'allegato 4.

7.1 - Metodologia

La scuola dell'infanzia è il luogo dove trovano spazio le attività concrete di manipolazione e sperimentazione degli elementi naturali e dove sono costantemente valorizzate l'immaginazione, l'intuizione e la creatività che il bambino mette in gioco nel loro utilizzo. Terra, sabbia, acqua, rami, foglie, sassi si offrono come materiali di gioco, conoscenza ed espressione per il bambino.

Il nostro intento è di favorire esperienze creative, cognitive, comunicative utilizzando il gioco e l'esperienza concreta come strumenti di apprendimento.

Proponiamo ai bambini una 'scuola del fare' attraverso:

- la valorizzazione della vita della sezione e delle routines (conversazioni, riflessioni, giochi, filastrocche, calendario...);
- i laboratori come luogo del fare, in cui i bambini sono liberi di esplorare, manipolare, scoprire, ricercare; perché è attraverso l'esperienza che il bambino da tre a sei anni apprende;
- le uscite didattiche come momenti di scoperta del territorio, delle sue connotazioni e risorse, nella convinzione che anche l'ambiente esterno alla scuola è una vasta e ricchissima aula didattica all'aperto.
- L'ascolto di letture e racconti a tema
- L'esplorazione e la scoperta
- La rappresentazione "artistica", libera e spontanea, sperimentando più linguaggi artistici (canto, teatro, pittura, scultura...)
- L'utilizzo di materiale naturali o riciclati

Oltre alle attività quotidiane la programmazione della Scuola Materna San Giuseppe si arricchisce con altre esperienze gestite o dai docenti o da collaboratori esterni.

Per l'anno scolastico 2018/2019:

- proseguiranno le attività di Psicomotricità per tutti i bambini e le bambine, curata dall'associazione "CREATIVA EDUCAZIONE PSICOMOTORIA"
- è stato attivato il laboratorio di "Musica e Movimento" (da ottobre a dicembre), per i bambini di 5 anni con l'obiettivo di sviluppare l'interesse per la musica, il senso del ritmo e della musicalità (Allegato 5). L'attività sarà curata dalla dott.ssa Antonietta Trimboli consulente che ha già collaborato negli anni passati con la scuola materna

In continuità con gli anni scolastici precedenti vengono mantenute le attività del laboratorio di inglese, gestito da un'insegnante interna, per i bambini di 5 anni e, a partire dal mese di febbraio, per i bambini di 4 anni.

Tale laboratorio ha l'obiettivo di stimolare gli alunni a famigliarizzare con i suoni di un'altra lingua, attraverso giochi e canzoni.

Si attiveranno, inoltre:

- il laboratorio delle emozioni, curato dalle docenti e dall'educatrice, per i bambini di 4 anni, in alternanza al turno di psicomotricità, per aiutare i bambini a riconoscere le proprie emozioni e il loro significato e a capire come gestirle.
- il laboratorio della socializzazione per i bambini di 5 anni, gestito dalle docenti, per apprendere le regole del vita in una comunità attraverso i giochi di società.
- da gennaio 2019, il laboratorio di manipolazione per i bambini di 3 anni, curato dalle docenti, per scoprire e conoscere, attraverso il gioco euristico, diverse tipologie di materiali naturali e artificiali.

Nella tabella seguente viene rappresentata la settimana tipo:

	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
<i>mattino</i>	<p><i>Da gennaio</i> <i>Manualità 3 anni</i></p> <p><i>Da febbraio</i> <i>Inglese 4 anni</i></p>	<p><i>Ed. Motoria</i> <i>Gialli e turchesi</i></p>	<p><i>Ed. Motoria</i> <i>Verdi e Lilla</i></p>	<p><i>Psicomotricità 3</i> <i>anni</i></p>	<p><i>Ed. Motoria</i> <i>Rossi e</i> <i>Arancioni</i></p> <p><i>Laboratorio</i> <i>socializzazione 5</i> <i>anni</i></p>
<i>pomeriggio</i>		<p><i>Da ottobre a</i> <i>dicembre</i> <i>laboratorio</i> <i>musica 5 anni</i></p>	<p><i>Psicomotricità</i> <i>5 anni</i></p>	<p><i>Psicomotricità</i> <i>4 anni</i></p>	<p><i>Laboratorio</i> <i>inglese 5 anni</i></p>

7.3 – Progetto di insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento della religione cattolica di quest'anno va in continuità con il percorso didattico descritto, in quanto si propone di far scoprire ai bambini e alle bambine San Francesco, uno speciale amico di Dio e della natura. San Francesco ha saputo indicare con la Sua vita e le Sue opere i valori e le bellezze del Creato e, nello stesso tempo, la grandezza di Dio Creatore. “ San Francesco, fedele alla Scrittura ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio vi parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà” (Enciclica Laudato si), e farà da filo conduttore al percorso educativo didattico. Un percorso che desidera accompagnare i bambini in un viaggio alla scoperta del Mondo con gli occhi amorevoli di Dio Padre, così impareremo a rispettarlo ed amarlo per poterlo poi custodire, lodare e fare esperienza del “prenderci cura” della natura e dei nostri fratelli vicini e lontani e sarà l'occasione per riflettere sul valore del Creato e sul rispetto che l'uomo deve alla natura.

Gli obiettivi specifici dell'apprendimento sono:

- Osservare il mondo, riconosciuto dono di Dio creatore dai cristiani e da tanti uomini religiosi.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi d'incontro dei cristiani e le espressioni del comandamento dell'amore, testimoniato dalla Chiesa.

Il bambino attraverso questo percorso:

- Ascolta semplici racconti biblici.
- Scopre le piccole e grandi meraviglie del Creato.
- Sviluppa semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo.
- Attende con gioia la nascita di Gesù.
- Ascolta e conosce alcuni brani evangelici (Le parabole – I miracoli).
- Conosce il significato religioso della Pasqua.
- Conosce la Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.
- Conosce la storia di Maria, madre di Gesù